

# Dopo l'Expo la Carta delle Marche

La proposta lanciata durante l'incontro per tirare le somme sulla nostra presenza alla Fiera di Milano

## L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

STEFANO FABRIZI

### Ancona

"Ho la cravatta perché poi devo andare a Palazzo Chigi e magari senza non mi fanno entrare". Sul piatto del pomeriggio di ieri l'incontro con il premier Renzi e il taglio alle Regioni. Il presidente Luca Ceriscioli alla conferenza per la presentazione del bilancio dell'Expo chiosa e rilancia "già si parla della Fiera di Dubai, chissà se ci andremo come Marche oppure come macroregione". Ma al di là delle battute, che poi battute non sono, il bilancio per tutti è più che positivo. Anzi proprio da questo occorre mantenere alta l'asticella per portare avanti i progetti messi in essere.

"Le Marche sono state dentro questa sfida da protagoniste - ha detto il presidente - Ci sentiamo parte di questo grande risultato, soddisfatti del lavoro svolto, convinti di aver coinvolto tante aziende del territorio in un'esperienza che ha segnato il Paese, l'intero Paese". Alla vetrina di Milano Expo, continua Ceriscioli, "abbiamo portato la bellezza delle Marche che racchiude al suo interno storia, cultura, tradizioni e imprenditorialità di qualità".

Nelle due settimane di presenza nello spazio adiacente a Padiglione Italia, la Regione Marche ha promosso 14 eventi



Il presidente della Regione Luca Ceriscioli con i testimonial all'Expo presenti ieri in conferenza. FOTO VIDEO GARRETTA

zionali delle Marche. Sul territorio regionale sono stati promossi cento eventi con il logo Expo, ospitate 39 delegazioni straniere, con il coinvolgimento di 538 aziende marchigiane e 314 straniere, nell'ambito di 45 attività d'internazionalizzazione a carattere strettamente economico (sulle 83 organizzazioni).

Lo scenografo Giancarlo Basili (che ha curato l'allestimento del Padiglione Zero e dello Spazio Marche) ha evidenziato come il successo dell'Expo sia dovuto alla grande partecipazione del pubblico: "Col passa parola è stato vinto lo scetticismo iniziale, condizionato da un clima all'inizio poco favorevole all'esposizione". Le Marche, in particolare, hanno saputo proporsi "in maniera in-

tutto questo un plauso alla nostra Film Commission e a Stefania Benatti che hanno saputo coinvolgere nostri giovani filmmaker: ora abbiamo un patrimonio filmografico che racconta le Marche in maniera non banale".

Francesca Petrini (testimonial per il "Saper Fare") ha parlato della necessità di non disperdere il patrimonio di credibilità e di esperienze accumulate a Milano e ha proposto un Expo itinerante delle Regioni e un tavolo permanente di lavoro "per prepararci alle nuove sfide ambientali che condizioneranno i fenomeni sociali ed economici dei prossimi anni. Il modello di vita marchigiano può divenire un patrimonio immateriale dell'Unesco".

L'imprenditore Enrico Leo-

te degli imprenditori marchigiani: non va dispersa: per le Marche l'Expo inizia ora". L'imprenditrice Roberta Filemi (testimonial Marche) ha suggerito di "dare continuità ai temi dell'Expo", proponendo la costituzione di una Carta delle Marche ("Un documento che indichi la strada su cui costruire i nostri percorsi di successo"), accolta con interesse da tutti. Il sindaco di Senigallia e presidente Anci Marche, Maurizio Mangialardi, ha riferito come le Marche, a giudizio di numerosi amministratori comunali d'Italia, siano risultate "la regione che ha interpretato al meglio il tema dell'Expo". Per poi aggiungere: "E' ora di finirla di auto denigrarsi. Davano in molti che l'Expo sarebbe stato un fallimento. Invece è

Corriere Adriatico

Giovedì 5 Novembre 2015

Online  
www.corriereadriatico.it